

Presentazione

Informazioni generali



Università	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como
Nome del corso in italiano	Biotechnologie (IdSua:1630211)
Nome del corso in inglese	Biotechnology
Classe	L-2 - Biotechnologie
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 155
Requisiti per la programmazione locale	La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: - Sono presenti laboratori ad alta specializzazione

Sede del Corso

Sede	VARESE (Cod.012133)
Codice interno all'Ateneo del Corso	F11R
Utenza sostenibile	155

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Studio (CdS) appartiene alla classe delle Lauree Triennali in Biotecnologie (L-2). Studiare biotecnologie significa imparare a conoscere ed utilizzare i sistemi biologici per la produzione di beni e servizi. Le biotecnologie si applicano ai processi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ai processi industriali biosostenibili ed ecocompatibili, alla produzione di alimenti, farmaci, vaccini, allo sviluppo di metodi diagnostici, e permettono di sviluppare approcci innovativi di biodegradazione e decontaminazione ambientale. Lo scopo delle biotecnologie è di migliorare la qualità della vita e la salute dell'uomo, degli animali, delle piante e dell'ambiente. Il CdS fornisce una solida preparazione di base con competenze tecnico-scientifiche utilizzabili nei vari settori delle biotecnologie. Le figure professionali formate potranno operare in qualità di operatori tecnici in strutture di ricerca e produzione, pubbliche e private, in ambito biomedico, farmaceutico, nutraceutico, agroalimentare, nella sostenibilità e decontaminazione ambientale e nella gestione di fonti rinnovabili di energia. Inoltre, gli ambiti commerciali e divulgativi rappresentano un importante sbocco professionale per i biotecnologi. È fondamentale segnalare che a livello nazionale e di Ateneo più del 90% dei laureati triennali prosegue negli studi iscrivendosi ad un Corso di Laurea Magistrale, completando in questo modo il percorso 3 + 2, che permette l'accesso a posizioni lavorative di maggiore responsabilità oltre che al Dottorato di Ricerca e alle Scuole di Specializzazione. Negli ultimi anni il nostro corso di laurea ha utilizzato, come modalità di accesso, l'esaurimento posti. Già da qualche tempo però, e alla luce dell'ultimo RRC, è in atto un ripensamento interno al CdS, volto ad una revisione delle modalità di accesso poiché si ritiene che l'esaurimento posti non rappresenti un effettivo criterio di accesso locale e che non garantisca un'adeguata selezione degli studenti davvero interessati al corso di studi. L'idea della Commissione AiQua sarebbe dunque di tornare, a partire dal prossimo anno accademico, 2026-27, ad un test selettivo, che garantisca un criterio di selezione meritocratico. Quest'anno però, alla luce di: - L. 14 marzo 2025, n. 26, Delega al Governo per la revisione delle modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria; - dei decreti attuativi relativi, ad oggi non ancora emanati. Il corso di studio ha in un primo momento deciso di optare per l'accesso libero, in attesa che si delineasse in maniera puntuale l'assetto normativo legato alla L. 14 marzo 2025, n. 26, sulla base della quale noi dovremmo risultare corsi "paracadute" dell'area medica, e accogliere, al termine del semestre filtro, gli studenti che non si sono qualificati in posizione utile nella graduatoria nazionale e che hanno scelto di optare per i nostri CdS. Successivamente poiché la situazione normativa tarda a delinearsi e i decreti attuativi della L. 14 marzo 2025, n. 26 non sono stati emanati, il CdS ha deciso di confermare per quest'anno, l'accesso programmato locale, ad esaurimento posti. Sulla base delle competenze dei docenti e della ricerca del Dipartimento referente (Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita- DBSV), il CdS si articola dal secondo anno in due curricula: Biotecnologie molecolari e Biotecnologie della salute. I punti di forza del CdS sono: - un elevato rapporto numerico docenti/studenti che consente un migliore supporto nell'apprendimento; - l'offerta di numerose attività di laboratorio sin dal primo anno; - il continuo confronto con le aziende biotech ed enti del territorio con coinvolgimento dei rappresentanti delle stesse nel Comitato di Indirizzo (CI) e come stakeholder; - la possibilità di effettuare un tirocinio curriculare pratico presso i laboratori del DBSV, o presso altri Dipartimenti dell'Università dell'Insubria, o altre Università, enti di ricerca o aziende; - la possibilità di svolgere un tirocinio innovativo con una formazione in ambito economico per l'analisi del mercato e delle realtà biotecnologiche e innovative del territorio, in collaborazione con l'Associazione Biotecnologi Italiani - la possibilità di svolgere un semestre o il tirocinio finale all'estero grazie agli accordi internazionali (es. Erasmus) ed al supporto che l'Università dell'Insubria offre per le esperienze di internazionalizzazione; - l'erogazione di 1 CFU di accompagnamento al mondo del lavoro con cui agli studenti vengono fornite indicazioni aggiornate sulle possibilità di impiego e su come scrivere un curriculum vitae di successo unitamente a strumenti utili per sostenere un colloquio di assunzione; - l'opportunità di seguire corsi interdisciplinari in particolare relativi al trasferimento tecnologico e alle soft skills nell'ambito del Teaching Learning Center (TLC) di Ateneo. Le attività formative sono progettate per consentire l'acquisizione di conoscenze sui sistemi biologici, sulle basi teoriche e sperimentali delle tecniche multidisciplinari per la produzione di beni e servizi mediante l'utilizzo di sistemi biologici. Inoltre, sono organizzate in modo da permettere allo studente di sviluppare la familiarità con il metodo scientifico, la capacità di utilizzare e comprendere l'inglese, di redigere rapporti tecnico-scientifici e di utilizzare strumenti per la comunicazione e la gestione delle informazioni e dei dati. Viene anche stimolata la capacità di lavoro di gruppo, la comprensione del valore dell'innovazione e dell'importanza della trasformazione delle idee in prodotti.

Progettazione del CdS

Il Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita (DBSV) ha proposto l'istituzione del Corso di Laurea in Biotecnologie (classe L-2) della durata di tre anni.

L'obiettivo formativo è quello di fornire allo studente una adeguata conoscenza di base dei sistemi biologici (interpretati in chiave molecolare e cellulare) che gli permetta di acquisire la padronanza delle metodologie professionalmente qualificanti nei settori di applicazione delle biotecnologie. Il Corso di Laurea si articola in due curriculum (Biotecnologie molecolari-cellulari e Biotecnologie sanitarie) che offrono una solida formazione di base aperta a successivi approfondimenti orientati a specifiche professionalità coerenti con la realtà biotecnologica nazionale, le attività scientifiche della struttura proponente e la disponibilità di docenza interna. L'obiettivo è formare figure professionali capaci di applicare strategie innovative nei settori delle biotecnologie industriali, biotecnologie cellulari e molecolari, e biotecnologie biomediche e diagnostiche.

Il Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie colma una lacuna nella formazione in ambito biotecnologico a livello di Ateneo. Infatti presso l'Università degli Studi dell'Insubria è attualmente attivo un Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Molecolari e Industriali (BMI) e un dottorato di ricerca in Biotecnologie, Bioscienze e Tecnologie Chirurgiche. Il Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie, precedentemente attivo in Ateneo fino a quando nell'a.a. 2009-2010 è confluito nel corso di laurea triennale in Scienze e Tecnologie Biologiche, aveva conseguito risultati didattici significativi a livello locale e nazionale, tra cui un valore occupazionale molto elevato dei propri laureati (attualmente prossimo alla completa occupazione per i laureati magistrali in BMI) e una organizzazione interna secondo il modello CampusOne che aveva anticipato quanto attualmente implementato per tutti i corsi di studio con il sistema AVA.

L'istituzione ed attivazione del nuovo Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie è un passaggio fondamentale per garantire una formazione completa di studenti, laureati e dottorandi che possano così interessarsi e contribuire alla realtà scientifica dell'Ateneo nel settore biotecnologico. Le biotecnologie rappresentano un ambito strategico per l'Ateneo dell'Insubria, considerando anche il territorio di riferimento e gli sbocchi occupazionali che esso offre. A Varese sono infatti presenti ed attivi il Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita (DBSV) e due centri di ricerca (Biotecnologie per la Salute Umana e The Protein Factory, centro interuniversitario con il CNR e il Politecnico di Milano). Sono inoltre numerose le iniziative e le linee di ricerca biotecnologiche sviluppate da queste realtà in collaborazioni nazionali ed internazionali. A testimonianza di ciò, l'Ateneo è socio della Fondazione Istituto Insubrico di Ricerca per la Vita, membro del Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie, del Consorzio Italbiotec, etc. Infine, i docenti dell'Ateneo hanno organizzato importanti iniziative scientifiche sulle biotecnologie, tra cui l'undicesimo Congresso Nazionale delle Biotecnologie nell'anno 2012.

Nella preparazione della proposta di istituzione del Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie è stato verificato il soddisfacimento dei criteri di accreditamento dei corsi di studio per quanto riguarda la trasparenza, i requisiti di docenza, i limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio, le risorse strutturali (in particolare rispetto alle attività di laboratorio e alle possibilità di stage) ed i requisiti per l'assicurazione di qualità (è stato costituito un Comitato di Indirizzo con rappresentanti della realtà formativa, industriale e biotecnologica locale e

nazionale e un Gruppo di Lavoro per le attività relative all'istituzione del Corso di Studio che si occuperà successivamente dell'assicurazione della qualità).



Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Il Corso di Laurea in Biotecnologie L-2 nasce dalla precedente esperienza del Corso di laurea omonimo L-1 che era attivo presso l'Ateneo dell'Insubria fino al 2009-10. Tale Corso di Laurea ha partecipato alla sperimentazione Progetto CampusOne e successivamente ha mantenuto tale struttura organizzativa che presupponeva l'implementazione di un Comitato di indirizzo sia per il corso di Laurea Triennale che per quello Magistrale in Biotecnologie Molecolari e Industriali. Quest'ultimo Corso di Laurea ha infatti istituito un Comitato di indirizzo ed effettua regolari consultazioni con le parti sociali (i.e. almeno una consultazione per anno del Comitato d'Indirizzo). Il Comitato di indirizzo è attualmente composto da due docenti del corso di Laurea, dal Rappresentante dell'Unione Industriali Varese, dal Rappresentante della Camera di Commercio di Varese, da un Delegato dell'Ufficio Scolastico Provinciale, da un Rappresentante di Assobiotech, da un Imprenditore biotech e dal Direttore della Fondazione dell'Istituto Insubrico Ricerca per la Vita.

Nel mese di novembre 2013 è stata sottoposta al Comitato di Indirizzo la proposta relativa all'ordinamento didattico del nuovo corso di Laurea Triennale in Biotecnologie classe L-2. Il Comitato d'Indirizzo è stato nuovamente chiamato a pronunciarsi per via telematica sulla proposta didattica il 1 luglio 2014: i membri hanno espresso all'unanimità un parere favorevole sui contenuti della programmazione didattica in ambito biotecnologico del Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita. I componenti ritengono che le tematiche siano affrontate in modo approfondito e il percorso didattico completo: il progetto di Laurea Triennale in Biotecnologie (classe L-2) è stato approvato. È stato approvato anche il progetto di modifica del corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Molecolari (LM-8), da attuarsi, possibilmente, entro il compimento del triennio successivo all'attivazione della Laurea Triennale, ovvero per la coorte di studenti che si laureeranno in Biotecnologie L-2.

Inoltre, allo scopo di formare un laureato che risponda alle esigenze occupazionali del territorio, ma che possa anche competere a livello nazionale ed europeo, i componenti del Corso di Studio in Biotecnologie Molecolari e Industriali e il Gruppo di Lavoro per l'attivazione del Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie hanno attivato i seguenti contatti:

- Assobiotech, dott. Gabriele Fontana (Associazione Aziende Biotecnologiche www.assobiotech.it);
 - Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani (www.biotecnologi.org);
 - consorzi pubblici e privati del settore: Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie CIB - prof. L. Pollegioni membro del Consiglio Direttivo (www.cibiotech.it); Consorzio Italbiotech - prof.ssa F. Marinelli delegato del Rettore alle Assemblies (www.italbiotech.it); Consorzio Ibiocat - prof. F. Marinelli membro del Consiglio Scientifico (www.italianbiocatalysis.eu); Società italiana di Biochimica e Biologia Molecolare - prof. L. Pollegioni membro del Consiglio Direttivo; Insubrias Biopark (www.ricercaperlavita.it);
 - il centro di ricerca interuniversitario The Protein Factory, direttore prof. L. Pollegioni (www.theproteinfactory.it) costituito dall'Università degli studi dell'Insubria, dal Politecnico di Milano e dall'Istituto del Riconoscimento Molecolare del CNR di Milano che con le sue 16 Unità di Ricerca permette allo studente una varietà di esperienze in nuovi settori di applicazione delle biotecnologie molecolari;
 - la European Federation of Biotechnology: questa struttura e i contatti dei docenti coinvolti nel Corso di Studio ha permesso una analisi della formazione nel settore biotecnologico a livello europeo, in particolare delle strutture didattiche e della formazione triennale (bachelor).
- È stata inoltre sviluppata una rete basata sulle attività dei docenti coinvolti nel Corso di Laurea che permette di svolgere attività esterne (come tirocini formativi presso aziende, enti di ricerca pubblici o privati, soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali).



Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

II RESPONSABILE DELLA CONSULTAZIONE

Il principale soggetto responsabile delle consultazioni con le parti sociali è il CI, in costante aggiornamento dopo la riorganizzazione del 2021: ampliato con l'inserimento di due nuovi membri nel 2022 e due rappresentanti delle aziende del territorio ed un rappresentante di una azienda ospedaliera nel 2023. È composto da:

i) componenti interni - Presidente del CdS Triennale; Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in BBHI (Biotechnology for the Bio-based and Health Industry), BMS (Biomedical Science) e BIOSOS (Biologia e Sostenibilità); un ex studente del CdS in Biotecnologie; ii) componenti esterni (figure adeguate e rappresentative del settore in cui trovano impiego i biotecnologi, che favoriscano una corretta valutazione delle figure professionali formate dal percorso triennale) - un rappresentante della Camera di Commercio di Varese; un Delegato dell'Ufficio Scolastico Provinciale; un rappresentante della Associazione Biotecnologi Italiani, 5 imprenditori biotech rappresentanti, rispettivamente, di un ente di ricerca estera, di una azienda ospedaliera, di una azienda farmaceutica italo svizzera, di Assobiotech e di una azienda biotech italiana. Al CI viene richiesto di dare indicazioni per la pianificazione

del progetto formativo, considerando in prospettiva la sua efficacia nel fornire un'adeguata preparazione rispetto sia all'ingresso nel mondo del lavoro sia all'accesso alle Lauree Magistrali.

MODALITA' E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE CONSULTAZIONI

Ai nuovi componenti del CI viene presentato il corso di studio da parte della Commissione per l'Assicurazione interna della Qualità (AiQua). Annualmente ai componenti viene richiesto di leggere le parti pubbliche della più recente SUA-CDS, e di rispondere ad un questionario proposto dal Presidio di Qualità (PQA), adattato alle specifiche esigenze del CdS. Successivamente, viene programmato un incontro per approfondire le risposte del questionario.

Nel corso dell'a.a. vengono inoltre organizzati alcuni momenti di incontro con componenti del CI: a settembre in occasione della giornata divulgativa organizzata nell'ambito della Biotech Week e in occasione degli incontri relativi alle "Conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" quali "BioNetwork: connessioni tra alumni e studenti", "Career Day" e "Bioeconomy Day".

I risultati delle consultazioni sono analizzati e discussi dalla commissione AiQua e presentati al Consiglio di Corso di Studio (CCdS).

ULTERIORI CONSULTAZIONI IN MODALITÀ INDIRETTA

Il Corso di Studio in Biotecnologie ha integrato le consultazioni dirette con un'analisi di fonti indirette rappresentative del settore delle Life Sciences, tra cui documenti di sintesi e materiali divulgativi prodotti da attori qualificati del comparto. Tali fonti consentono di cogliere i principali trend del mercato del lavoro e le competenze richieste ai laureati in ambito biotecnologico. Dall'analisi emerge una crescente domanda di profili interdisciplinari, in grado di integrare solide competenze di base in biologia, chimica e farmacologia con abilità nell'ambito della bioinformatica, dell'analisi dei dati e delle tecnologie digitali applicate alla salute. Risulta inoltre rilevante la richiesta di conoscenze relative agli aspetti regolatori e ai sistemi di qualità (GxP), particolarmente nel contesto farmaceutico e biotecnologico industriale.

I principali sbocchi professionali individuati riguardano attività di ricerca e sviluppo (R&D), controllo e assicurazione qualità, affari regolatori, ricerca clinica e ambiti emergenti legati alla gestione e analisi dei dati nelle scienze della vita. Parallelamente, viene evidenziata l'importanza di competenze trasversali quali capacità di lavoro in team multidisciplinari, problem solving, comunicazione scientifica e adattabilità a contesti innovativi e internazionali. Le fonti analizzate segnalano inoltre l'importanza di alcuni ambiti formativi quali la necessità di rafforzare le competenze digitali e la conoscenza dei contesti regolatori nonché lo sviluppo di attività dedicate alle competenze trasversali e all'internazionalizzazione.

Tra le consultazioni in modalità indiretta ci sono:

BioInItaly Report 2025 (Biotecnologie) stilato da Assobiotech in collaborazione con gli Osservatori Digital Innovation del POLIMI Graduate School of Management. Il comparto dell'Industria Biotecnologica italiana conferma il suo ruolo strategico nello sviluppo del Paese: il numero delle aziende operanti in questo campo è in costante crescita, così come il numero delle nuove start-up innovative è di nuovo in aumento. La maggior parte delle aziende opera nell'agroalimentare (65%), seguita dall'area industriale-ambientale (27%) e da quella biomedica (7%). Quest'ultima, pur rappresentando una quota più contenuta, si distingue per una maggiore presenza di imprese di dimensioni medio-grandi e per il fatturato medio più elevato. Negli ultimi anni il settore ha mostrato una crescita costante: secondo il BioInItaly Report 2025 di Assobiotech e degli Osservatori Digital Innovation del Politecnico di Milano, se nel 2020 la crescita era trainata soprattutto dalle applicazioni nel campo della salute, nel 2021 e nel 2022 ha acquisito un peso sempre maggiore la bioeconomia. La maggiore concentrazione di imprese e fatturato si registra nel Nord Italia, con la Lombardia come principale polo nazionale.

- 11° Rapporto "La Bioeconomia in Europa" (giugno 2025, Intesa San Paolo e Assobiotech) (Approfondimento annuale sulla Bioeconomia in Europa | Intesa Sanpaolo).

Il rapporto aggiornato al 2024 offre una panoramica dettagliata del valore della produzione e dell'occupazione della bioeconomia in Italia e nei principali paesi europei. Nel 2024 la bioeconomia italiana ha generato un output di 426,8 miliardi di euro, registrando un lieve calo rispetto al 2023 (-0,4%). A livello europeo, l'analisi è stata estesa a 23 Stati membri dell'UE. Nel complesso, la bioeconomia dell'UE27 genera 3.042 miliardi di euro di output e impiega oltre 17 milioni di addetti, pari rispettivamente all'8,7% della produzione e all'8% dell'occupazione totale europea.

- Life Science Lombardia HUB (<https://www.assolombarda.it/desk/life-sciences-desk/brochure-life-science>)

Nel 2022, in Lombardia, il valore della produzione della filiera Life Science ha raggiunto quasi 85 miliardi di euro (+17,5% rispetto al 2019), mentre il valore aggiunto sfiora i 30 miliardi di euro (+16,4% rispetto al 2019). Il valore aggiunto della filiera Life Science in Lombardia rappresenta il 12,6% del PIL regionale, una quota superiore rispetto al dato nazionale, che si attesta al 10,1%. Nonostante in Lombardia risieda circa un sesto della popolazione italiana (16,9%), la regione concentra il 19,1% degli addetti, il 25,8% del valore aggiunto e il 31% del valore della produzione dell'intera filiera italiana. La Lombardia si conferma inoltre come una delle principali regioni europee nel settore farmaceutico, con un export di farmaci che nel 2023 ha raggiunto i 9,8 miliardi di euro, in crescita del +28,3% rispetto al 2019.

- Piano d'azione (2025-2027) per l'attuazione della strategia italiana per la bioeconomia BIT II ([pai-16122024_italiano.pdf](#))

La Bioeconomia rappresenta uno dei pilastri fondamentali e abilitanti dell'economia italiana. Con un fatturato annuo di circa 437,5 miliardi di euro e 2 milioni di occupati (2023), l'Italia è la terza Bioeconomia in Europa, preceduta solo da quella tedesca e francese.

- Considerata la vicinanza del Canton Ticino e più in generale della Confederazione Svizzera, viene anche periodicamente valutato il Swiss Biotech Report (Swiss Biotech Report – Swiss Biotech).

- Per le attività di benchmarking, il CdS analizza anche le informazioni pubbliche di CdS omologhi, a livello regionale e nazionale (portale University, <http://www.university.it>) e i dati riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Un'altra fonte preziosa di informazioni è la Conferenza Nazionale Permanente dei CdS in Biotecnologie (CoNaBi) che sistematicamente raccoglie e confronta i dati sui requisiti di accesso, i percorsi formativi e gli sbocchi occupazionali dei CdS triennali e magistrali in Biotecnologie a livello nazionale.

Queste analisi di studi di settore e benchmarking confermano che le premesse che hanno portato all'attivazione del CdS in Biotecnologie nel 2015, in risposta alla richiesta del territorio e in riferimento a figure professionali nel settore delle biotecnologie, sono tuttora valide. Il CdS, ha terminato un secondo processo di revisione (RCC del 2025), che dovrebbe portare ad una modifica di ordinamento per l'a.a. 2026/2027 e ad una revisione delle figure professionali formate e delle relative competenze.

I documenti citati sono reperibili sulla piattaforma e-learning e/o nella pagina web del CdS.

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Curriculum: **BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI ▼**

Codice Interno Ateneo: F11R-M

Curriculum: **BIOTECNOLOGIE DELLA SALUTE ▼**

Codice Interno Ateneo: F11R-S

Offerta Didattica Programmata

Curriculum: BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MATH-03/A Analisi matematica	14	14	12 - 16 CFU min 10
	MATEMATICA E BASI DI INFORMATICA E STATISTICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali			
	FISICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Discipline chimiche	CHEM-03/A Chimica generale e inorganica	14	14	12 - 16 CFU min 10
	CHIMICA GENERALE E INORGANICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	CHEM-05/A Chimica organica			
	CHIMICA ORGANICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
Discipline biologiche	BIOS-14/A Genetica	14	14	12 - 16 CFU min 10
	GENETICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	BIOS-15/A Microbiologia			
	MICROBIOLOGIA GENERALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 30)				
Totale Attività di base			42	36 - 48

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline biotecnologiche comuni	BIOS-06/A Fisiologia	56	38	32 - 44

	<i>FISIOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>NEUROFISIOLOGIA E FISIOLOGIA DEI SISTEMI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			CFU min 24
	BIOS-07/A Biochimica <i>BIOCHIMICA E BIOINFORMATICA (2 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i> <i>BIOCHIMICA APPLICATA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIOS-08/A Biologia molecolare <i>BIOLOGIA MOLECOLARE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	CHEM-07/C Chimica e biotecnologia delle fermentazioni <i>BIOTECNOLOGIE CELLULARI E MICROBICHE (3 anno) - 12 CFU - obbl</i> <i>BIOTECNOLOGIE CELLULARI E MICROBICHE-modulo di Biotecnologie Microbiche (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline per la regolamentazione, economia e bioetica	MEDS-02/C Storia della medicina <i>ETICA E LEGISLAZIONE DEI FARMACI (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	4	4	4 - 4 CFU min 4
Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: agrarie	AGRI-09/D Zoocolture <i>BIOTECNOLOGIE ANIMALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	0 - 6
Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: biologiche e industriali	BIOS-02/A Fisiologia vegetale <i>BIOLOGIA ANIMALE E VEGETALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <i>BIOLOGIA ANIMALE E VEGETALE-modulo di Biologia Vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>BIOTECNOLOGIE E BIOLOGIA MOLECOLARE E VEGETALE - Modulo di Biotecnologie Vegetali (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>BIOTECNOLOGIE E BIOLOGIA MOLECOLARE E VEGETALE (3 anno) - 12 CFU - obbl</i> <i>BIOTECNOLOGIE E BIOLOGIA MOLECOLARE E VEGETALE - Modulo di Biologia Molecolare e Vegetale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> BIOS-03/A Zoologia <i>BIOLOGIA ANIMALE E VEGETALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <i>BIOLOGIA ANIMALE E VEGETALE-modulo di Biologia Animale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> BIOS-04/A Anatomia, biologia cellulare e biologia dello sviluppo comparate <i>CITOLOGIA E ISTOLOGIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <i>BIOTECNOLOGIE CELLULARI E MICROBICHE-modulo di Biotecnologie Cellulari (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>BIOTECNOLOGIE CELLULARI E MICROBICHE (3 anno) - 12 CFU - obbl</i>	87	39	33 - 45
Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: mediche e terapeutiche		0	-	0 - 12

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 60)		
Totale Attività caratterizzanti	87	69 - 111

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIOS-01/C Botanica ambientale e applicata	39	18	18 - 18 CFU min 18
	SOSTANZE VEGETALI FARMACEUTICHE (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	SOSTANZE VEGETALI FARMACEUTICHE (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	BIOS-07/A Biochimica			
	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI (3 anno) - 6 CFU			
	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI-modulo di Biochimica Alimentare (3 anno) - 3 CFU - semestrale			
	CHEM-01/A Chimica analitica			
	CHIMICA ANALITICA E CONTROLLO DI QUALITA' (3 anno) - 6 CFU			
	MODULO DI CONTROLLO DI QUALITA' (3 anno) - 2 CFU - semestrale			
	MODULO DI CROMATOGRAFIA (3 anno) - 2 CFU - semestrale			
	MODULO DI SPETTROSCOPIA (3 anno) - 2 CFU - semestrale			
	CHEM-07/C Chimica e biotecnologia delle fermentazioni			
	PROCESSI BIOTECNOLOGICI (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
Totale Attività affini			18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		18	18 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2	2 - 2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1 - 1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		33	33 - 39

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum: <i>BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI</i>	180	156 - 216

Curriculum: BIOTECNOLOGIE DELLA SALUTE

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MATH-03/A Analisi matematica	14	14	12 - 16 CFU min 10
	MATEMATICA E BASI DI INFORMATICA E STATISTICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali			
	FISICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Discipline chimiche	CHEM-03/A Chimica generale e inorganica	14	14	12 - 16 CFU min 10
	CHIMICA GENERALE E INORGANICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	CHEM-05/A Chimica organica			
	CHIMICA ORGANICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
Discipline biologiche	BIOS-14/A Genetica	14	14	12 - 16 CFU min 10
	GENETICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	BIOS-15/A Microbiologia			
	MICROBIOLOGIA GENERALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 30)				
Totale Attività di base			42	36 - 48

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline biotecnologiche comuni	BIOS-06/A Fisiologia	56	38	32 - 44 CFU min 24
	FISIOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	NEUROFISIOLOGIA E FISIOLOGIA DEI SISTEMI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	BIOS-07/A Biochimica			
	BIOCHIMICA E BIOINFORMATICA (2 anno) - 12 CFU - annuale - obbl			
	BIOCHIMICA APPLICATA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	BIOS-08/A Biologia molecolare			
	BIOLOGIA MOLECOLARE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	CHEM-07/C Chimica e biotecnologia delle fermentazioni			
	BIOTECNOLOGIE CELLULARI E MICROBICHE (3 anno) - 12 CFU - obbl			
	BIOTECNOLOGIE CELLULARI E MICROBICHE-modulo di Biotecnologie Microbiche (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Discipline per la regolamentazione, economia e bioetica	MEDS-02/C Storia della medicina	4	4	4 - 4 CFU min 4
	ETICA E LEGISLAZIONE DEI FARMACI (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl			

Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: agrarie		0	-	0 - 6
Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: biologiche e industriali	BIOS-02/A Fisiologia vegetale BIOLOGIA ANIMALE E VEGETALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl BIOLOGIA ANIMALE E VEGETALE-modulo di Biologia Vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl BIOTECNOLOGIE E BIOLOGIA MOLECOLARE E VEGETALE - Modulo di Biotecnologie Vegetali (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl BIOTECNOLOGIE E BIOLOGIA MOLECOLARE E VEGETALE (3 anno) - 12 CFU - obbl BIOTECNOLOGIE E BIOLOGIA MOLECOLARE E VEGETALE - Modulo di Biologia Molecolare e Vegetale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl BIOS-03/A Zoologia BIOLOGIA ANIMALE E VEGETALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl BIOLOGIA ANIMALE E VEGETALE-modulo di Biologia Animale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl BIOS-04/A Anatomia, biologia cellulare e biologia dello sviluppo comparate CITOLOGIA E ISTOLOGIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl BIOTECNOLOGIE CELLULARI E MICROBICHE-modulo di Biotecnologie Cellulari (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl BIOTECNOLOGIE CELLULARI E MICROBICHE (3 anno) - 12 CFU - obbl BIOS-11/A Farmacologia FARMACOLOGIA GENERALE E MOLECOLARE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	93	33	33 - 45
Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: mediche e terapeutiche	MEDS-02/A Patologia generale BASI MOLECOLARI DELL'IMMUNOLOGIA E DELLE PATOLOGIE - Modulo di Immunologia (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl BASI MOLECOLARI DELL'IMMUNOLOGIA E DELLE PATOLOGIE (3 anno) - 12 CFU - obbl BASI MOLECOLARI DELL'IMMUNOLOGIA E DELLE PATOLOGIE - Modulo di Basi Molecolari delle Patologie (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	24	12	0 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 60)				
Totale Attività caratterizzanti			87	69 - 111

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIOS-03/B Antropologia ARCHEOBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE FORENSI (3 anno) - 6 CFU - semestrale modulo di Archeobiologia (3 anno) - 3 CFU - semestrale BIOS-04/A Anatomia, biologia cellulare e biologia dello sviluppo comparate	57	18	18 - 18 CFU min 18

Anatomia comparata (3 anno) - 3 CFU - semestrale ANATOMIA PER LE BIOTECNOLOGIE (3 anno) - 6 CFU - semestrale		
BIOS-07/A Biochimica BIOCHIMICA APPLICATA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl		
MEDS-14/A Chirurgia plastica BIOTECNOLOGIE E TECNOLOGIE MEDICO-CHIRURGICHE (3 anno) - 6 CFU - semestrale BIOTECNOLOGIE E TECNOLOGIE MEDICO-CHIRURGICHE - Le nuove tecnologie della chirurgia ricostruttiva e rigenerativa (3 anno) - 2 CFU - semestrale		
MEDS-18/A Otorinolaringoiatria BIOTECNOLOGIE E TECNOLOGIE MEDICO-CHIRURGICHE (3 anno) - 6 CFU - semestrale BIOTECNOLOGIE E TECNOLOGIE MEDICO-CHIRURGICHE - Le nuove tecnologie della chirurgia della testa collo (3 anno) - 2 CFU - semestrale		
MEDS-19/A Malattie dell'apparato locomotore BIOTECNOLOGIE E TECNOLOGIE MEDICO-CHIRURGICHE (3 anno) - 6 CFU - semestrale BIOTECNOLOGIE E TECNOLOGIE MEDICO-CHIRURGICHE - Le biotecnologie applicate all'apparato locomotore (3 anno) - 2 CFU - semestrale		
MEDS-25/A Medicina legale ARCHEOBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE FORENSI (3 anno) - 6 CFU - semestrale modulo di biotecnologie forensi (3 anno) - 3 CFU - semestrale		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -		
Totale Attività affini		18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		18	18 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2	2 - 2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1 - 1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		33	33 - 39

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum: BIOTECNOLOGIE DELLA SALUTE	180	156 - 216

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: [Regolamento didattico Biotecnologie a.a. 2025-26](#) 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Matrice di Tuning

Area 1 - Formazione di base in Matematica, Fisica e Chimica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area forniscono le basi necessarie per la comprensione analitica dei successivi insegnamenti biologici, di tipo sistemico, cellulare e molecolare, mediante la acquisizione delle metodologie matematiche, statistiche, fisiche e chimiche, delle interazioni tra sostanze chimiche e ambiente, etc.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli obiettivi degli insegnamenti di questa area sono: la capacità di utilizzare le conoscenze matematico-statistiche per comprendere i fenomeni biologici nei loro aspetti termodinamici, cinetici, elettromagnetici, ecc.; conoscere le proprietà della materia, specialmente quella degli organismi viventi, e comprendere le basi molecolari delle reazioni chimiche e biochimiche e le basi dei principi fondamentali che regolano i fenomeni fisiologici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Nessuna attività formativa attualmente inserita

Area 2 - Formazione di base in ambito Biologico-organismico

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area forniscono informazioni sull'organizzazione e funzione degli organismi eucarioti unicellulari e pluricellulari, sui rapporti che si instaurano fra loro e l'ambiente, sulla biodiversità animale e vegetale e sui principali processi fisiologici. Forniscono inoltre conoscenze sulle implicazioni bioetiche e umanistiche relative alle scienze della vita.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Questi corsi permettono allo studente di comprendere i diversi livelli di organizzazione: cellulare, tissutale, di organismo e di popolazione. Inoltre, lo studente apprende l'inscindibile rapporto tra struttura e funzione e, attraverso l'acquisizione delle competenze specifiche e degli strumenti logici e metodologici, comprende gli adattamenti che i vari organismi hanno realizzato modulando i principi di base. Attraverso le attività di laboratorio che sono previste in alcuni insegnamenti, gli studenti vengono guidati a sviluppare le proprie capacità applicative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Nessuna attività formativa attualmente inserita

Area 3 - Formazione di base Biologico-molecolare

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area forniscono allo studente le conoscenze a livello molecolare, della biologia moderna, anche attraverso esperienze di laboratorio. In particolare, la formazione biochimica, genetica, biologico-molecolare e microbiologica fornisce una solida base di conoscenze dei processi molecolari chiave nelle cellule e negli organismi, che servirà come elemento unificante per la comprensione degli aspetti biologici più diversi, anche in ambito biomedico/sanitario. Gli insegnamenti presentano anche le più recenti e rilevanti tematiche biotecnologiche in ambito cellulare e dei microrganismi.

Questa area di apprendimento è comune ai due curricula e intende fornire allo studente sia le conoscenze di base aggiornate, che alcuni approfondimenti sulle tecniche più recenti relativamente alle modalità di manipolazione, propagazione e coltivazione di sistemi cellulari (animali e vegetali) per impieghi applicativi nella produzione di biobeni e bioprocessi. La presenza dei due curricula consente poi di modulare queste conoscenze secondo le attitudini e le finalità personali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente acquisisce le conoscenze scientifiche riguardanti gli aspetti molecolari che regolano il funzionamento degli organismi viventi e le relazioni tra struttura e funzione a livello molecolare. Con tali conoscenze lo studente è in grado di comprendere le tematiche scientifiche più attuali delle ricerche molecolari e di cominciare a proporre criticamente tecniche e approcci più appropriati alla soluzione dei problemi biologici. Gli studenti acquisiscono anche capacità applicative attraverso attività di laboratorio e visite ad incubatori biotecnologici ed impianti pilota previste in alcuni insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Nessuna attività formativa attualmente inserita

Area 4 - Formazione in Biotecnologie molecolari
Conoscenza e comprensione
Gli insegnamenti relativi a questo curriculum forniscono conoscenze specialistiche ed innovative nell'approccio molecolare, cellulare e organismico (animale, vegetale e dei microrganismi) relativo alle applicazioni biotecnologiche. L'inserimento di insegnamenti professionalizzanti a scelta, afferenti a questa area, permette agli studenti di approfondire le proprie conoscenze delle più recenti metodologie biochimiche, biologico molecolari e dei sistemi animali. Questi corsi sono finalizzati all'applicazione di tecniche specifiche nella produzione di sostanze vegetali farmaceutiche, farmaci (antibiotici, antitumorali) e proteine per via microbica, nell'uso della biocatalisi a livello industriale, nello studio dei principali bioprocessi e nel controllo di qualità. Inoltre, gli studenti possono approfondire conoscenze nel settore della alimentazione animale e umana, dei modelli animali per la ricerca biotecnologica e dell'impiego di alghe e di piante per la produzione di farmaci, vitamine, bioplastiche/biomateriali e biocarburanti.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
All'interno degli insegnamenti, molti dei quali erogano attività di laboratorio, viene sviluppata la capacità di tradurre conoscenze teoriche in applicazioni pratiche, anche attraverso l'acquisizione di competenze metodologiche, generando uno scambio continuo tra acquisizione di conoscenze e loro applicazione. Inoltre, lo studente apprende come operare ricerche bibliografiche e di raccolta e comparazione di informazioni su database, l'utilizzo di programmi bioinformatici e la capacità di comprensione, discussione e presentazione di testi ed articoli scientifici. Le attività di laboratorio associate agli insegnamenti completano l'apprendimento teorico con la capacità di saper mettere in pratica le nozioni acquisite in ambiti biotecnologici di riferimento. Gli studenti imparano come: applicare criticamente le tecnologie, i sistemi sperimentali e i processi per la produzione di beni e servizi biotecnologici; gestire sistemi di monitoraggio in processi biotecnologici mediante dispositivi e procedure bioanalitiche; gestire impianti biotecnologici; trasferire le conoscenze acquisite nell'utilizzo di sistemi biologici complessi per applicazioni multidisciplinari, valutandone criticamente limiti ed opportunità.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Nessuna attività formativa attualmente inserita

Area 5 - Formazione nelle Biotecnologie della salute
Conoscenza e comprensione
Gli insegnamenti di questa area costituiscono un insieme omogeneo di conoscenze nell'ambito delle biotecnologie applicate alla cura della salute umana, sia in termini di ricerca che di sviluppo di nuovi approcci, strumenti e tecniche terapeutiche. In particolare, lo studente acquisisce competenze sul funzionamento dell'organismo umano, anche in condizioni patologiche, sulle basi molecolari delle patologie e dell'immunologia. Gli studenti apprendono le tecniche biotecnologiche utilizzate in campo anatomico-chirurgico, ortopedico, forense, delle neuroscienze e dell'archeobiologia.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Gli insegnamenti di questa area permettono allo studente la comprensione dell'organismo umano in condizioni fisiologiche e/o patologiche, di acquisire le conoscenze delle principali strategie terapeutiche nel settore anatomico-chirurgico, ortopedico e delle neuroscienze, e quindi di applicare le competenze scientifiche e tecnologiche acquisite per proporre interventi che prevedono approcci e sistemi terapeutici innovativi basati su biomateriali, cellule staminali, proteine terapeutiche, protesi, etc. Lo studente ha anche la possibilità di inserirsi nel settore delle biotecnologie forensi e dell'archeobiologia, attraverso l'impiego delle più moderne tecniche molecolari. Inoltre, acquisisce la capacità di operare ricerche bibliografiche e di raccolta e comparazione di informazioni su database e la capacità di comprensione, di discussione e presentazione di testi ed articoli scientifici.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Nessuna attività formativa attualmente inserita

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.uninsubria.it/triennale-biotech>

Calendario degli esami di profitto

<https://uninsubria.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://archivio.uninsubria.it/la-didattica/bacheca-della-didattica/esame-di-laurea-e-prova-finale-corso-di-laurea-biotecnologie>

Data di inizio dell'attività didattica

30/09/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/ateneo/sedi-e-orari/tutte-le-sedi>

Pdf inserito: [Aule_VARESE.pdf](#) 

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/ateneo/sedi-e-orari/tutte-le-sedi>

Pdf inserito: [2026-02-12_testi comuni_SUA_CDS_2026-2027_LABORATORI_VA_generico.pdf](#) 

Sale Studio

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/ateneo/sedi-e-orari/tutte-le-sedi>

Pdf inserito: [2026-04-07_testi comuni_SUA_CDS_2026-2027_AULE-STUDIO_VARESE.pdf](#) 

Biblioteche

Link inserito: <https://uninsubria.libguides.com/siba>

Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [L.pdf](#) 

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/formazione/consigli-e-risorse-utili/orientamento>

Pdf inserito: [ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN ITINERE BTEC.pdf](#) 

Tutorato

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/counselling-psicologico>

Pdf inserito: [TUTORATO BTEC.pdf](#) 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/internazionale/mobilita-allestero/programma-erasmus>

Pdf inserito: [ASSISTENZA PER LO SVOLGIMENTO DI PERIODI DI FORMAZIONE ALL.pdf](#) 

Accompagnamento al lavoro

Pdf inserito: [ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO.pdf](#) 

Eventuali altre iniziative

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi>

Pdf inserito: [eventuali altre iniziative BTEC.pdf](#) 

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

INIZIATIVE DI ATENEO PER TUTTI I CORSI DI STUDIO

L'Università degli studi dell'Insubria pone l'internazionalizzazione tra gli obiettivi principali e strategici della propria mission, tanto da essere indicata come una delle priorità del Piano Strategico di Ateneo per il sessennio 2024/2030.

Il **Delegato del Rettore all'Internazionalizzazione** svolge un ruolo fondamentale nella progettazione, nel coordinamento e nella diffusione delle informazioni relative alle opportunità e iniziative relative all'internazionalizzazione. Nello specifico:

- sovrintende alle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo;
- predisporre un Piano Triennale di Internazionalizzazione monitorando l'attuazione delle azioni previste dallo stesso;
- promuove iniziative volte a sviluppare lo standing internazionale dell'Ateneo e la sua rete di relazioni all'estero;
- sostiene le attività volte a favorire i processi di internazionalizzazione della didattica coordinando la Commissione di Ateneo per le Relazioni Internazionali e i Delegati di Dipartimento;
- sovrintende, anche attraverso linee di indirizzo, all'organizzazione e allo svolgimento delle attività didattiche e dei viaggi di studio da svolgere all'estero.

Il **Servizio Internazionalizzazione** svolge un ruolo di coordinamento e supporto dei programmi di mobilità dei corsi di studio, dalla fase di progettazione alla realizzazione, sia per gli studenti incoming che outgoing.

Il Servizio partecipa attivamente all'implementazione dell'action plan [HRS4R](#).

L'**associazione studentesca ESN Insubria**, riconosciuta e sostenuta dall'Ateneo e dal network ESN Italia, collabora nel fornire assistenza e informazioni agli studenti che intendono candidarsi a una esperienza di mobilità internazionale e contribuisce al miglior inserimento degli studenti internazionali presenti in Ateneo.

Le iniziative di formazione all'estero rivolte agli studenti dell'Insubria si svolgono prevalentemente nell'ambito del [Programma ERASMUS+](#). Tale programma consente allo studente iscritto ad un Corso di studio o di dottorato di svolgere parte delle proprie attività didattiche all'estero.

L'Ateneo sostiene anche la mobilità e la formazione all'estero del personale docente e del personale amministrativo.

Attualmente i programmi attivi sono:

- Erasmus + KA 131 Studio: prevede periodi di studio (da 2 a 12 mesi) presso una sede Universitaria dell'Unione Europea con la quale l'Ateneo abbia stipulato un accordo bilaterale per la promozione dell'interscambio di studenti. Lo studente può frequentare i corsi e sostenere i relativi esami presso l'Università partner ed averne il riconoscimento presso l'Università dell'Insubria;
- Erasmus + KA 131 Traineeship: prevede la possibilità di svolgere il tirocinio formativo all'estero (per un periodo da 2 a 12 mesi) presso organizzazioni (enti pubblici, privati, ditte, industrie, laboratori, ospedali etc.) dei Paesi partecipanti al programma (UE + SEE), con le quali viene stipulato un accordo specifico (Learning Agreement for Traineeship). Possono usufruire del Programma tutti studenti iscritti a qualsiasi corso di studio, di qualsiasi livello;
- Erasmus + KA131 Teaching Staff: prevede la possibilità per il personale docente di svolgere periodi di insegnamento (min. 2 giorni, max. 2 mesi) presso le istituzioni partner o anche presso istituzione con le quali non sussistano accordi inter istituzionali purché situate in un paese partecipante al programma e titolari di una Erasmus Charter for Higher Education" Erasmus+ 2021-2027;
- Erasmus + KA131 Staff Training: prevede la possibilità per il personale tecnico amministrativo e docente di svolgere periodi di formazione (min. 2 giorni, max. 2 mesi) presso le istituzioni partner o anche presso istituzione con le quali non sussistano accordi inter istituzionali purché situate in un paese partecipante al programma e titolari di una Erasmus Charter for Higher Education" Erasmus+ 2021-2027. Tale attività è consentita anche presso organizzazioni di diversa natura (enti pubblici, privati, ditte, industrie, laboratori, ospedali etc.) dei Paesi partecipanti al programma (UE + SEE), con le quali viene stipulato un accordo specifico (Mobility Agreement for Training);
- Programmi di doppio titolo, associati a Erasmus + KA 131 Studio: sono percorsi di studio organizzati con Atenei stranieri che prevedono forme di integrazione dei curricula e schemi di mobilità strutturata degli studenti, con il riconoscimento finale e reciproco delle attività formative. Il rilascio del doppio titolo implica che, al termine del suo Corso di Studio, lo studente ottenga, oltre al titolo dell'Università dell'Insubria, anche quello dell'altra Università partecipante al programma, presso la quale ha acquisito crediti formativi. Attualmente sono attivati programmi di doppio titolo per otto corsi di studio dell'Ateneo, indicati nelle schede SUA-CdS dei corsi stessi.
A supporto dei programmi DD sono stanziati fondi di Ateneo e Comunitari per l'assegnazione di borse di studio.

Gli accordi bilaterali per la mobilità internazionale, nonché le convenzioni attive per i programmi ERASMUS, sono pubblicate al seguente link:

<https://www.uninsubria.it/internazionale/uninsubria-internazionale>

L'Ateneo ha ottenuto l'attribuzione del label di qualità "**Erasmus Charter for Higher Education**" Erasmus+ 2021-2027. Tale accreditamento permette di gestire le azioni Erasmus consuete e di presentare nuovi progetti per la realizzazione di quanto previsto nel nuovo macro-programma europeo

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

Gli studenti possono partecipare al Progetto Erasmus + Studio, che consente loro di trascorrere un periodo di studio (da 3 a 12 mesi) presso un'università europea con cui sia stato stipulato un accordo bilaterale di scambio. L'Ufficio Relazioni Internazionali organizza annualmente un incontro con gli studenti per presentare l'iniziativa. Inoltre, gli studenti possono partecipare al Programma Erasmus + Traineeship che permette di svolgere il tirocinio formativo (9 CFU) presso università, imprese, enti o centri di formazione di uno dei Paesi europei partecipanti al programma. Per il supporto alla mobilità internazionale dei propri studenti, il CdS ha nominato un Referente Erasmus che partecipa anche alla Commissione Internazionalizzazione del Dipartimento coordinata dal Delegato del Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita alla Commissione di Ateneo per le Relazioni Internazionali.

Il Referente Erasmus è a disposizione degli studenti intenzionati a partecipare ai programmi Erasmus Studio o Traineeship per la corretta compilazione ed approvazione del Learning Agreement prima della partenza. Per l'Erasmus Traineeship, gli studenti sottopongono il progetto di tirocinio alla Commissione Stage & Tesi del CdS, che valuta la coerenza e l'adeguatezza dei progetti con gli obiettivi formativi specifici del CdS ed assegna un docente guida interno al CdS o al Dipartimento. Al termine del periodo Erasmus, il Referente Erasmus approva il riconoscimento degli esami di profitto sostenuti all'estero e dei relativi crediti. Il Referente Erasmus e la Commissione Internazionalizzazione del Dipartimento svolgono inoltre funzioni di

orientamento, informazione ed accoglienza per gli studenti Erasmus in entrata, il Referente Erasmus ne sottoscrive il Learning Agreement e le eventuali modifiche.

Lo studente in mobilità usufruisce di un contributo di Ateneo, aggiuntivo alla borsa Erasmus per la mobilità internazionale, di corsi di lingua straniera e del supporto dell'Ufficio Relazioni Internazionali. Non sono previste convenzioni in doppio titolo per questo CdS.

Gli accordi di cooperazione stipulati a livello internazionale specifici per il CdS sono consultabili alla pagina dedicata (https://www.uninsubria.it/sites/default/files/2025-01/Destinazioni_Studio_3.pdf).

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo in convenzione inserito